

Grada Kilomba

(Lisbona / *Lisbon*, 1968)

Illusions Vol. III, Antigone (Illusioni vol. III, Antigone), 2019

installazione video bicanale, HD, colore, suono (adattato per proiezione a un canale) /

two-channel video installation, HD, color, sound (adapted into a one channel screening)

54:49 min.

Courtesy l'artista / *the artist*

Artista interdisciplinare che utilizza molteplici media, tra cui scrittura, performance, lettura scenica, installazione e video, Grada Kilomba indaga tematiche legate alla memoria, trauma, genere, post-colonialismo e violenza ciclica, producendo nuove narrazioni nell'ambito della sua pratica decoloniale. “Quali storie si raccontano? Come e dove vengono raccontate? E da chi sono raccontate?”, sono alcune tra le domande che originano le opere di Kilomba.

Nella tragedia di Sofocle, i due fratelli di Antigone muoiono combattendo in duello l'uno contro l'altro. Il sovrano di Tebe, re Creonte, ordina che il corpo di uno dei due fratelli non venga seppellito e che venga lasciato sul campo come cibo per cani selvatici e uccelli. Antigone sfida l'editto del re e seppellisce suo fratello, rischiando la morte. Kilomba mette in scena una nuova Antigone. Esplorando questioni postcoloniali su vita e morte, violenza e cancellazione, resistenza ed empatia, l'artista interpreta il divieto di sepoltura disposto da Re Creonte come un modo per cancellare la storia di Antigone. Nel suo immaginario poetico, Kilomba chiede: “E se la storia non fosse stata raccontata correttamente? E se solo alcuni dei suoi personaggi fossero stati rivelati come parte della narrazione? E se la nostra storia fosse perseguitata dalla violenza ciclica proprio perché non è stata seppellita a dovere?”.

An interdisciplinary artist, who works across various media, including writing, performance, staged reading, installation and video, Grada Kilomba explores the themes of memory, trauma, gender, post-colonialism, and cyclical violence, using storytelling, as part of her decolonial practice.

“What stories are told? How are they told? Where are they told? And told by whom?” are main questions in the artist's body of work.

In Sophocles's tragedy, Antigone's two brothers die fighting each other. The ruler of Tebe, king Creon, orders that one brother's body is not to be buried, it should be left on the ground as food for wild dogs and birds. Antigone defies the king's edict and buries her brother, facing death. Kilomba restages Antigone anew, exploring post-colonial questions on life and death, violence and erasure, resistance and empathy. King Creon did not allow a burial, because he wanted Antigone's history to be forgotten. In her immersive and poetic imagery, Kilomba asks: “What if history has not been told properly? What if only some of its characters have been revealed as part of the narrative? And what if our history is haunted by cyclical violence precisely because it has not been buried properly?”.

Crediti / Credits

Scritto, diretto e montato da / *Written, directed, and edited by* Grada Kilomba

Prodotto da / *Produced by* Moses Leo

Musica di / *Music by* Neo Muyanga

Eseguito da / *Performed by*

Antigone | Martha Fessehazion

Ismene | Zula Lemes

Re Cronte / *King Creon* | Sara-Hiruth Zewde

Polinice / *Polyneices* | Moses Leo

Eteocle / *Etheocles* | Zé de Paiva

Guardia / *Guard* | Isabelle Redfern,

Tiresia / *Teiresias* | Grada Kilomba

Emone / *Haemon* | Amanda Mukasonga

Direttore della Fotografia di / *Director of Photography by* Zé de Paiva.

Assistenza alla telecamera di / *Camera Assistance by* Kathleen Kunath, Tito Casal

Costumi di / *Costume Design by* Moses Leo e / *and* Grada Kilomba

Ingegneria del suono di / *Sound Engineering by* Bartosz Bludau

Commissionato dal / *Commissioned by the* Bildmuseet, Umeå, Sweden e da / *and the* 4.

Berliner Herbstsalon presso / *at the* Maxim Gorki Theater, Berlin

***ESPRESSIONI
CON FRAZIONI***